

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

Roma, 29 luglio 2009

La Banca d'Italia ha emanato oggi la nuova disciplina in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. [La normativa, disponibile sul sito internet dell'Istituto](#) insieme alla [Relazione sull'Analisi di impatto](#) della regolamentazione, tiene conto dei commenti pervenuti nel corso della consultazione pubblica conclusa il 17 maggio scorso. [I risultati della consultazione sono diffusi sul sito.](#)

La disciplina intende assicurare ai clienti un'informazione chiara e accessibile, che garantisca l'esatta percezione di tutti i costi connessi ai servizi offerti, la loro facile confrontabilità con offerte provenienti da altri intermediari, la comprensione dei diritti che spettano ai clienti e i modi con cui questi possono essere attivati e applicati in concreto.

Le nuove regole, graduate sul tipo di servizio e sulle caratteristiche della clientela cui esso è indirizzato, prevedono:

- la semplificazione del contenuto dei documenti destinati alla clientela, e – per i prodotti più diffusi, come i conti correnti e i mutui offerti ai consumatori – l'adozione di schemi “standard” predisposti dalla Banca d'Italia;

- una più chiara illustrazione dei diritti della clientela, realizzata anche attraverso la predisposizione di alcune guide pratiche secondo modelli elaborati dalla Banca d'Italia;

- una maggiore immediatezza delle informazioni rese, specie sui costi dei servizi: l'uso di indicatori sintetici di costo viene richiesto anche per gli affidamenti e per i conti correnti destinati alla clientela al dettaglio, oltre che per i mutui e il credito al consumo come attualmente previsto;

- l'invio al correntista di un riepilogo di tutte le spese sostenute nell'anno, che permette di confrontare facilmente i costi effettivi del conto corrente con quelli di analoghi prodotti presenti sul mercato;

- la disciplina di un conto corrente semplice, disegnato sulle esigenze di base dei consumatori, che comprenderà un numero determinato di operazioni e sarà caratterizzato da un canone annuo fisso;

- criteri per la redazione e la presentazione dei documenti, che devono essere espressi in un linguaggio semplice e chiaro.

Punto qualificante delle nuove disposizioni è la complementarità tra adempimenti di trasparenza e organizzazione degli intermediari. Agli operatori si chiede quindi di adottare procedure per garantire che sia prestata adeguata attenzione al cliente in ogni fase dell'attività, dall'ideazione del prodotto, alla vendita, fino alla gestione di eventuali reclami.

Le disposizioni saranno pubblicate in Gazzetta Ufficiale; gli intermediari sono tenuti ad adeguarsi entro il 31 dicembre prossimo.